



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

**ORDINE DEL GIORNO DI ISTRUZIONE
ALLA GIUNTA REGIONALE
N. 187 del 27 novembre 2024**

PRESENTATO DAI CONSIGLIERI

TIDEI e NOBILI

IN RELAZIONE ALLA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE N. 170 DEL 30 LUGLIO 2024

***PARTO IN ANONIMATO E PROGETTI FORMATIVI PER IL PERSONALE DEI
CONSULTORI***



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Gruppo Consiliare
Italia Viva – Il Centro -
Renew Europe

Consiglio regionale del Lazio
ORDINE DEL GIORNO
EX ART. 69 REG. LAV. CONS. REG.
N. 187 del 27 novembre 2024



Al Presidente del Consiglio
regionale

Antonio Aurigemma

Sede

Ordine del Giorno

Collegato alla proposta di legge regionale 170 concernente “Misure per la semplificazione, modifiche a leggi regionali varie e disposizioni relative all’esecuzione degli impegni assunti con Governo”

Oggetto: “Parto in anonimato e progetti formativi per il personale dei consultori

Premesso che:

- ogni anno nel nostro Paese si registrano circa tre mila abbandoni di neonati di cui solo una piccola parte, circa il 15%, avviene negli ospedali;
- in media il 37,5% delle donne che non riconosce il proprio figlio alla nascita è composto da italiane di cui il 48,2% ha un’età compresa tra i 18 e i 30 anni;
- nella maggior parte dei casi si tratta di donne che per difficoltà economiche, sociali e molto spesso psicologiche non riuscendo ad affrontare la nascita di un figlio ricorrono a gesti estremi, quali l’abbandono del neonato in posti non sicuri che ne mettono in pericolo la vita fino ad arrivare all’infanticidio;

Tenuto conto che:



Via della Pisana, 1301 00163 Roma Tel. 06 65937954
Mail: mtidei@regione.lazio.it Pec: consiglieri19_12@cert.consreglazio.it

www.consiglio.regione.lazio.it



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Gruppo Consiliare
Italia Viva – Il Centro -
Renew Europe



-si parla poco delle azioni necessarie a garantire alle donne in difficoltà la dovuta assistenza così da supportarle in un percorso di prevenzione degli abbandoni traumatici o talvolta degli infanticidi, che consenta loro da un lato di partorire in sicurezza e dall'altro di assicurare al bambino di essere accolto e accudito;

- anche le iniziative volte ad attivare le “culle della vita”, eredi ideali delle medievali “ruote degli esposti”, non hanno efficacemente dato una soluzione al fenomeno in quanto se da un lato rappresentano sicuramente un rifugio momentaneo per il neonato dall'altro non garantiscono un valido supporto alla partoriente, la quale necessita di azioni di accompagnamento e di sostegno;

-attualmente la normativa statale di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 3 novembre 2000, n. 396, specificamente l'articolo 30, comma 2, consente alla madre di non riconoscere il bambino e di lasciarlo nell'ospedale in cui è nato affinché gli sia assicurata l'assistenza e la tutela giuridica;

-la legge prevede che il nome della madre resti segreto disponendo che “la dichiarazione di nascita è resa da uno dei genitori, da un procuratore speciale, ovvero dal medico o dall'ostetrica o da altra persona che ha assistito al parto, rispettando la volontà della madre di non essere nominata”;

-si tratta di una misura di tutela sia per la donna che decide di non riconoscere il proprio figlio e che può comunque contare su una assistenza medico sanitaria al parto, sia per il neonato che viene comunque curato e assistito e per il quale si apre, immediatamente, il procedimento di adottabilità e la sollecita individuazione di una idonea coppia adottante;

Considerato che:



Via della Pisana, 1301 00163 Roma Tel. 06 65937954
Mail: mtidei@regione.lazio.it Pec: consigliere19_12@cert.consreglazio.it

www.consiglio.regionelazio.it



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Gruppo Consiliare
Italia Viva – Il Centro -
Renew Europe



- le Istituzioni, compresa la nostra Regione, dovrebbero impegnarsi nell' organizzare campagne informative così da mettere tutte le donne nelle condizioni di essere informate sulle legittime scelte che possono compiere sulla base di quanto viene loro offerto dal panorama legislativo vigente;
- le campagne informative consentirebbero principalmente di tutelare il diritto della donna alla salvaguardia della propria salute nel pieno rispetto delle sue libertà di scelta;
- le campagne informative necessiterebbero inoltre di essere accompagnate anche da progetti formativi da destinare al personale delle AUSL e dei Consulitori che si occupano del problema, intesi come principali presidi pubblici ove tutti possono accedere, al fine di potenziare e formare le professionalità necessarie da destinare allo scopo utili ad intercettare, mediante una attenta attività di ascolto, le possibili situazioni di disagio e disperazione che colpiscono le donne e che rappresentano la principale causa scatenante gli abbandoni traumatici, nonché per accompagnarle all'interno di un percorso che consenta loro di ricevere un valido sostegno psicologico e sanitario;

Tutto ciò premesso e considerato

IMPEGNA:

Il Presidente della Regione e la Giunta regionale

, affinché si attivino in collaborazione con le Ausl e i consulitori presenti nel territorio regionale per:



Via della Pisana, 1301 00163 Roma Tel. 06 65937954
Mail: mtidei@regione.lazio.it Pec: consigliere19_12@cert.consreglazio.it

www.consiglio.regione.lazio.it



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Gruppo Consiliare
Italia Viva – Il Centro -
Renew Europe



- organizzare campagne informative da divulgare sul territorio da destinare alle donne così da metterle a conoscenza delle possibili scelte legittime che la normativa statale vigente riserva loro nel caso in cui non intendano riconoscere e tenere il neonato;
- avviare progetti formativi da destinare al personale delle AUSL e dei Consulitori che si occupano del problema, al fine di potenziare e formare le professionalità necessarie da destinare allo scopo e utili ad intercettare, mediante una attenta attività di ascolto, le possibili situazioni di disagio e disperazione che colpiscono le donne e che rappresentano la principale causa scatenante gli abbandoni traumatici, nonché per accompagnarle all'interno di un percorso che consenta loro di ricevere un valido sostegno psicologico e sanitario;

Marietta Tidei

Luciano Nobili